



CONSORZIO IRRIGAZIONI CREMONESI

Via Cesare Battisti, 21 – Cremona - Partita IVA e Codice Fiscale 00106640196

☎ 0372-22308 - 📠 0372-22492

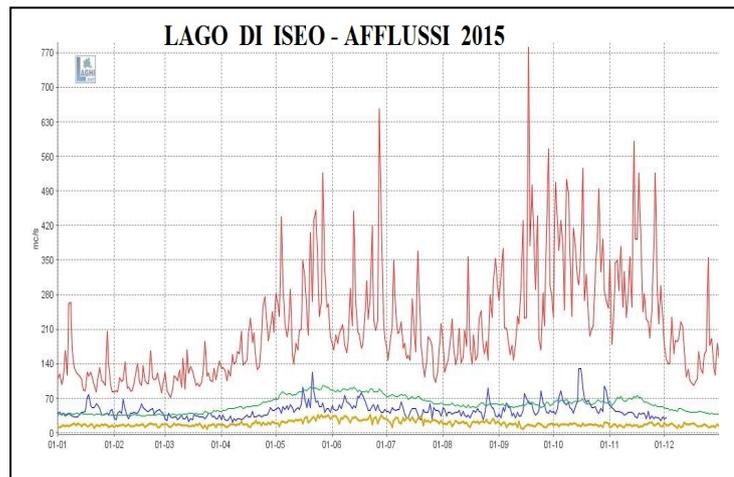
✉ segreteria@cic.cr.it - ✉ segreteria@pec.consorzioirrigazioni.it - 🌐 www.cic.cr.it

ASSEMBLEA DEL 18 DICEMBRE 2015

Comunicazioni del Presidente: Riferisce il Presidente sulla passata Stagione Irrigua.

Andamento della Stagione Irrigua: l'assenza di nevicate significative sulle Alpi nel mese di dicembre è sempre un primo segnale negativo per le nostre irrigazioni, perché è questa neve che ha maggiori possibilità di consolidarsi e sciogliersi lentamente in primavera. Se, come avvenuto all'inizio di questo 2015, son scarse anche le nevicate tra gennaio e marzo, è facile prevedere una stagione difficile. Il sistema della Regolazione dei grandi laghi consente, attraverso la possibilità di accumulo, di dare altrettanta importanza anche alle piogge sui relativi bacini imbriferi montani, che consentono, tra la primavera e l'estate,

di caricare e ricaricare l'invaso. Nessuno di questi tre fattori si sono verificati, caratterizzando la Stagione Irrigua 2015 come assai difficile. Il primo grafico che propongo, relativo agli afflussi al lago di Iseo, è eloquente: la portata in ingresso si è mantenuta a livelli inferiori ai 40 m³/s



sino a metà giugno, quando ha avuto qualche picco dato da piogge sparse e mai intense sulle Alpi, a fronte di una portata di piena competenza, per le Utenze irrigue del Consorzio dell'Oglio, pari a 79,515 m³/s.

Per raggiungere il massimo vaso, è stato dunque necessario ridurre gli efflussi in aprile ed in maggio, con valori compresi tra i 25 ed i 30 m³/s, ovvero tra il 25% ed il 35% della competenza irrigua, cosa mai avvenuta negli ultimi decenni e che ha comportato, per noi, una decisione altrettanto storica: il completo sbarramento del Naviglio Grande Pallavicino al mulino di Cumignano sul Naviglio, così da poter alimentare tutte le bocche, sino a quella sezione, con una competenza intorno al 90%. Cinquecento metri a valle di questo sbarramento provvisorio, tratto in cui non vi sono utenze, il Naviglio Grande riceve le acque del Naviglio Nuovo e, dopo un altro chilometro, quelle assai più abbondanti del *Pietro Vacchelli* a Tombe Morte, così da tornare in piena disponibilità per le utenze di valle. Questa manovra è stata possibile poiché la domanda di irrigazione era ancora parziale.

Nel prosieguo della Stagione Irrigua, l'andamento dei flussi ha comportato una Regolazione del lago di Iseo con i seguenti valori estivi, a cadenza settimanale, delle portate nel fiume Oglio:

dal	07	09	16	23	30	07	14	21	28	04	11
-----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----



CONSORZIO IRRIGAZIONI CREMONESI

Via Cesare Battisti, 21 – Cremona - Partita IVA e Codice Fiscale 00106640196

☎ 0372-22308 - 📠 0372-22492

✉ segreteria@cic.cr.it - ✉ segreteria@pec.consorzioirrigazioni.it - 🌐 www.cic.cr.it

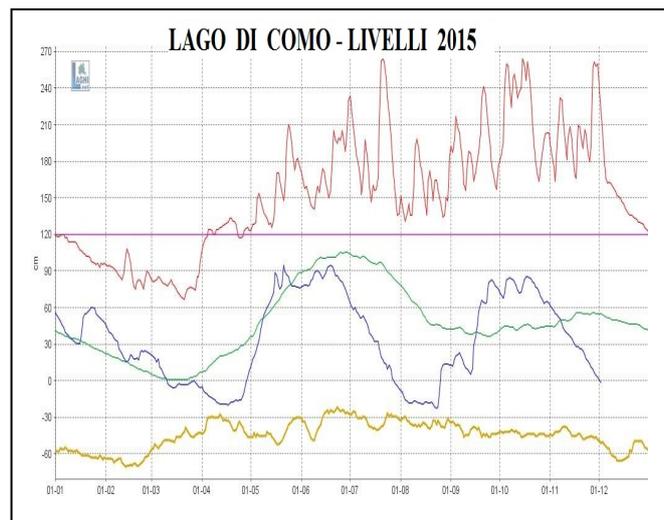
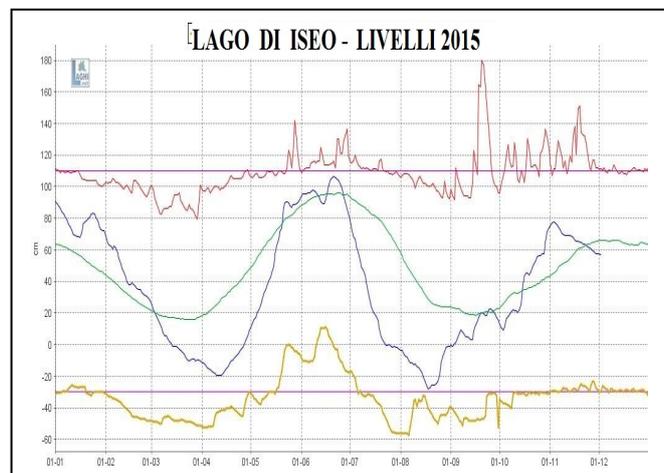
	giu	giu	giu	giu	giu	lug	lug	lug	lug	ago	ago
m ³ /s	60	65	50	70	70	70	60	50	50	50	50
Competenza in contabilità	75%	82%	63%	88%	88%	88%	75%	63%	63%	63%	63%
Competenza CIC	50%	82%	63%	88%	88%	88%	75%	75%	63%	63%	63%

Grazie ad un piccolo credito accumulato tra il sette ed il nove giugno, abbiamo potuto prolungare la competenza del 75% nella settimana tra il 21 ed il 28 luglio, senza mai maturare debito alcuno, come sempre adeguandoci all'andamento della competenza settimanalmente decisa dalla Giunta Tecnica del Consorzio dell'Oglio. Con un comprensorio di oltre 65.000 ettari, quindi di grande estensione ma anche di notevolissima complessità, non è per noi possibile pensare di parzializzare alternativamente le varie zone servite, così l'unica modalità è di evitare di accumulare debiti e cercare di mantenere le massime dotazione ed equa distribuzione.

L'impegnativa Regolazione ha consentito di realizzare l'invaso del la di Iseo, anche se non completamente, mantenendolo alto da metà maggio sino a fine giugno, così da sfruttarne il volume accumulato, pur con le sopradette limitazioni, nel mese di luglio.

La nostra gestione, i cui dati sono giornalmente pubblicati sul sito www.cic.cr.it, ha potuto garantire una competenza mai inferiore all' 80% sino al 31 luglio, ad eccezione della Camperia di Tombe Morte, ridotta al 75% dal 25 luglio. Per il lago di Como la Regolazione è stata meno difficoltosa, come si può intuire dal grafico dei livelli, con la riduzione al 90% del nostro canale *Pietro Vacchelli* dal sette luglio e sino al 24 dello stesso mese, per poi passare all'80%.

Con tali e prolungate difficoltà, la 'politica cremonese' s'è mossa nella seconda metà di luglio, probabilmente compulsata da chi si trovava in condizioni ben peggiori delle nostre, provocando un incontro con i vertici regionali competenti a Milano il 21 luglio, dal quale, vista la situazione, è uscita l'unica proposta praticabile, avanzata dal nostro direttore: chiedere il temporaneo dimezzamento del DMV sull'Adda e sull'Oglio,





CONSORZIO IRRIGAZIONI CREMONESI

Via Cesare Battisti, 21 – Cremona - Partita IVA e Codice Fiscale 00106640196

☎ 0372-22308 - 📠 0372-22492

✉: segreteria@cic.cr.it - ✉: segreteria@pec.consorzioirrigazioni.it - 🌐: www.cic.cr.it

rispettivamente fissati in 22 e 6 m³/s, per portarli, almeno sino al 15 agosto, a 11 e 3, misura che avrebbe risparmiato circa un centimetro di lago al giorno; poca cosa, ma sempre meglio delle sole parole. Pareva, a detta della Regione, che la cosa si potesse ottenere “... *a stretto giro di mail*”, tra richiesta ed autorizzazione: la prima - la richiesta - partì quasi subito dai due Consorzi dell’Adda e dell’Oglio, ma soltanto a quest’ultimo arrivò la risposta negativa della Regione il 30 luglio, motivata dal fatto che il DMV vigente fosse già pari al 50% della portata naturale e che la richiesta stessa fosse di segno opposto a quella contemporanea, dell’Autorità di Bacino del Po, di aumentare l’acqua nell’Oglio per ‘aiutare’ il Po! Al Consorzio dell’Adda non è giunta risposta alcuna.

Torno così a ripetere: all’emergenza idrica si può rimediare, al meglio delle possibilità e delle opportunità, se coloro che hanno il potere di decidere e disporre possedessero la più approfondita conoscenza della realtà irrigua lombarda e predisponessero, per tempo, gli adeguati strumenti ‘pronti all’uso’ e non attivare l’interesse soltanto ‘a crisi corrente’, quando c’è poco o nessuno spazio per essere efficaci!

I segnali premonitori di stagioni difficili sono infatti già noti a fine febbraio/inizio marzo, grazie ai sistemi di previsione elaborati dai Consorzi di Regolazione dei grandi laghi. Quindi ci può essere il tempo sufficiente per organizzare ‘piani di emergenza’, da attivare, in tutto o in parte, se non insorgessero novità meteorologiche positive, quali, ad esempio, significative piogge sui monti tra la primavera e l’estate. L’ideale sarebbe che fosse la pianificazione stessa della Regione – oggi contenuta nel Piano di Tutela ed Uso delle Acque (PTUA) – che definisse meccanismi di adeguata ed operativa elasticità, cosicché fosse quasi automatica l’esecuzione di ogni provvedimento ‘non ordinario’, a fronte di una previsione di ‘non ordinaria’ disponibilità idrica per le irrigazioni. Poiché oggi siamo assai lontani da un tale scenario, ancora ripeto questa considerazione con significato di sempre più sentito auspicio!

Ho accennato al DMV, i cui valori definitivi dovrebbero essere stabiliti dalla Regione entro il 2016, se non nel 2017. Per ora, v’è la sola certezza che ciò che potevamo fare lo si è fatto, attraverso sei anni di onerosissime Sperimentazioni sull’Oglio e sull’Adda, volte a dimostrare che i valori di DMV possono essere significativamente minori di quelli indicati nel PTUA, senza per questo deteriorare la qualità dell’ambiente fluviale, reso critico da ben altri fattori, in prevalenza il malfunzionamento, se non anche l’assenza (!), dei depuratori delle acque delle pubbliche fognature! Come già ho scritto ed ora ripeto, la nostra speranza, che non dovrà essere delusa, è che, nella fase decisoria condotta dalla Regione, si possa assistere al costruttivo coinvolgimento ed all’attiva partecipazione di tutte le realtà del territorio, a cominciare da quelle che, con l’acqua dei fiumi, producono un cibo, di assoluta qualità, per *Nutrire il pianeta con l’energia per la vita*, per parafrasare il motto di EXPO 2015!



CONSORZIO IRRIGAZIONI CREMONESI

Via Cesare Battisti, 21 – Cremona - Partita IVA e Codice Fiscale 00106640196

☎ 0372-22308 - 📠 0372-22492

✉: segreteria@cic.cr.it - ✉: segreteria@pec.consorzioirrigazioni.it - 🌐: www.cic.cr.it

Ed è proprio all'Esposizione Universale di Milano che desidero accennare, per ricordare che anche il nostro Consorzio Irrigazioni Cremonesi ha avuto, direi conquistato, un piccolo ma significativo spazio, sia nel figurare tra gli enti sostenitori del Protocollo di Milano, documento preparatorio alla Carta di Milano, sia nel poter vantare la partecipazione, quale relatore, del nostro direttore al Convegno *L'Ingegneria nutre il pianeta*, organizzato dai Consigli, nazionale e regionale, dell'Ordine degli Ingegneri e dal *Network 'Giovani Ingegneri'*, con il patrocinio nostro, di Regione Lombardia e di URBIM. Abbiamo così potuto lasciare una traccia concreta - che dovrebbe anche essere diffusa attraverso la registrazione video del convegno, pubblicata su Internet a cura del *Network 'Giovani Ingegneri'* - di quanto ho già espresso nell'Assemblea di giugno e che qui dunque riprendo: « ... è praticamente assente, in EXPO_2015, l'Irrigazione lombarda, che certamente è uno dei pilastri della nostra agricoltura e, quindi, della produzione del cibo "Energia per la vita", come recita il titolo stesso di questo evento mondiale! ... Nessuno, visitando EXPO 2015, avrà modo di conoscere il sistema lombardo, altrettanto stupefacente, che consente l'irrigazione di una pianura tra le più produttive al mondo, ma che contemporaneamente mantiene un ambiente florido e garantisce un'ottimale gestione e conservazione della scorta di acqua dolce nelle falde; acqua diversamente destinata a raggiungere il mare in pochi giorni. Nessuno avrà conoscenza del capillare sistema irriguo lombardo; dei grandi canali, delle rogge, dei turni e degli orari; delle mille soluzioni adottate in secoli di lavoro e di faticoso impegno; della grande risorsa - certamente d'esempio in tante altre parti del mondo, Israele compreso! - della Regolazione dei grandi laghi prealpini ...».

Ora possiamo dire che, grazie al nostro intervento, quel 'nessuno' è diventato 'qualcuno', che, tra i milioni di visitatori di EXPO, avrà avuto modo quantomeno di sapere dell'esistenza del 'Sistema irriguo lombardo dei grandi laghi regolati' e, magari, farsi delle domande e trovare, nell'esempio lombardo, solide risposte!

Un altro anno termina ed un altro, nuovo e diverso, tra poco inizierà, trovandoci sempre pronti ed impegnati nel perseguire caparbiamente e senza riserve il primo scopo del Consorzio: "... l'incremento delle Irrigazioni Cremonesi"!

A tutti rivolgo un sentito ringraziamento e l'augurio di trascorrere serenamente le imminenti festività natalizie e che il nuovo anno sia vera conferma della ripresa del Paese e di tutte le sue attività, a cominciare dalla nostra Agricoltura!

Cremona, 18 dicembre 2015

Il Presidente
(*Umberto Brocca*)

* * *



CONSORZIO IRRIGAZIONI CREMONESI

Via Cesare Battisti, 21 – Cremona - Partita IVA e Codice Fiscale 00106640196

☎ 0372-22308 - ☎ 0372-22492

✉: segreteria@cic.cr.it - ✉: segreteria@pec.consorzioirrigazioni.it - 🌐: www.cic.cr.it